

LA FEMMINILIZZAZIONE DEGLI AGENTIVI NELL'ERA DIGITALE: LA RAPPRESENTAZIONE LINGUISTICA DELLE DONNE E GOOGLE TRANSLATE

Italienisch, Deutsch und Englisch verhalten sich bei der Verwendung feminisierter Formen unterschiedlich. Während es für Deutsch ein etabliertes Modell gibt, ist die Verwendung von markierten Formen im Italienischen nicht "automatisch". Angesichts dieser Prämissen haben wir uns gefragt, wie sich *Google Translate* in Bezug auf die italienische Übersetzung von feminisierter Formen verhält. Dank den Daten von drei Korpora, die auf den Wikipedia-Profilen von 200 Frauen basieren (ein Korpus bestehend aus Texten in italienischer Sprache sowie Übersetzungen aus dem Deutschen und Englischen), haben wir beobachtet, welche Elemente die Erkennung des Geschlechts erleichtern oder behindern, unter Berücksichtigung der Tatsache, dass die neuen neuronalen Netze, auf denen *Google Translate* basiert, "trainiert" werden müssen.

● Lorenza Pescia | IAS,
Princeton



Dopo gli studi e il dottorato in linguistica italiana con Michele Loporcaro, Lorenza

Pescia è stata assistente al Romanisches Seminar di Zurigo e ha collaborato all'edizione degli *Scritti linguistici di Carlo Salvioni*. In seguito è stata collaboratrice scientifica all'Istituto di traduzione della ZHAW di Winterthur. Attualmente è visiting scholar all'Institute for Advanced Study (Princeton, USA).

1 Il termine *mozione* è un adattamento del corrispondente tedesco *Motion* o anche *Movierung* e designa il processo con il quale si derivano «sostantivi designanti esseri umani o animati di un certo sesso a partire dal nome che designa un essere della stessa specie o funzione ma di sesso opposto» (Thornton 2004: 218).

Quando si affronta l'argomento dell'uso di sostantivi al femminile per denominare mestieri, cariche, funzioni o titoli, la discussione cade sovente nella soggettività ed emerge una forte componente emotiva che si intreccia con il contesto sociale, le relazioni di potere, il riconoscimento dell'emancipazione femminile e del percorso formativo e lavorativo di una donna. Si tratta probabilmente del tema linguistico che più si è prestato, e ancor si presta, al giudizio e al gusto personale, anche se, da un punto di vista esclusivamente grammaticale, il problema non esiste: basta applicare la grammatica. Non mi occuperò qui di confutare argomenti contrari all'uso di sostantivi femminilizzati di tipo soggettivo ("a me non piace, non mi suona bene") e nemmeno di tipo socio-culturale ("un sostantivo al femminile ha meno prestigio e viene meno il rispetto") o comunicativo-funzionale ("si parla della funzione, del ruolo e dunque si usa il maschile"); in questo articolo vorrei concentrarmi unicamente sul livello linguistico, in particolare sulla relazione tra *mozione*¹ e traduzione automatica, uno strumento tecnologico accessibile

a tutti. Lo scopo di questo articolo sarà dunque quello di approfondire il tema del sessismo linguistico attraverso una prospettiva diversa e unicamente linguistica, prospettiva che ci potrà offrire elementi di riflessione alternativi rispetto a considerazioni di tipo storico, sociale, culturale o filosofico.

La traduzione automatica con *Google Translate*

Fino a cinque anni fa circa la traduzione automatica si basava su due approcci distinti: quello statistico (SMT = *statistical machine translation*, basato su corpora bilingui molto grandi) e quello ibrido, in cui venivano combinati l'approccio statistico e degli algoritmi basati su regole (Gomes de Oliveira & Anastasiou 2012: 118-136). *Google Translate* ha applicato questo principio fino a novembre 2016, per poi passare alla traduzione automatica neurale (NMT = *neural machine translation*), che è «a new breed of corpus-based machine translation (also called *data-driven* or, less often, *corpus-driven machine translation*)» (Forcada 2017: 292). Anche questo nuo-

vo sistema si basa su corpora, ma «It is trained on huge corpora of pairs of source-language segments (usually sentences) and their translation, that is, basically from huge translation memories containing hundreds of thousands or even millions of translation units» (ibid.). Va qui sottolineata la parola *trained*, messa in corsivo dall'autore: pur basandosi su corpora, la NMT usa un approccio matematico diverso, quello delle reti neurali, che permettono di "allenare" il sistema per ottenere risultati sempre più convincenti.

Il corpus

Questo articolo si basa sui primi risultati di una ricerca attualmente in corso. Inizialmente è stato creato un corpus con i profili di duecento donne, nate e/o morte nel XX secolo, la cui biografia è presente in italiano, tedesco e inglese nell'enciclopedia online *Wikipedia*. Si tratta di una raccolta eterogenea, che non intende esprimere in nessun modo un giudizio di valore nei confronti delle donne incluse o di quelle escluse. Nella formazione del corpus si è cercato di diversificare, per quanto possibile, l'ambito di attività delle donne considerate, in modo da raccogliere materiale linguistico il più vario possibile e che possa essere comparato nelle diverse lingue. I testi in tedesco e inglese sono stati successivamente tradotti in italiano con *Google Translate*, dando vita a tre distinti corpora:²

- Corpus 1, Wiki-it: testi in italiano, non tradotti, 15'855 parole;
- Corpus 2, Wiki-ted-it: testi in italiano tradotti dal tedesco, 12'664 parole;
- Corpus 3, Wiki-ing-it: testi in italiano tradotti dall'inglese, 31'974 parole.

La femminilizzazione dei sostantivi italiani in *Wikipedia* e la traduzione automatica dal tedesco e dall'inglese: prime osservazioni

In Wiki-it sono presenti 179 distinti sostantivi riferiti a donne (tra i quali troviamo ad esempio nomi di cariche o funzioni, mestieri, titoli), per un totale di 666 ricorrenze. Riportiamo queste forme qui di seguito nelle tabelle (1)-(4), suddivise in base alla presenza o meno di marcatezza di genere:³

Tabella 1

Elenco dei sostantivi italiani riferiti a donne presenti solo al femminile (corpus Wiki-it)

Categoria	Numero di forme	Elenco delle forme
Sost. solo al femm.	79 (44.1%)	accademica, assessora, astronoma, attrice, autrice, aviatrice, ballerina, baronessa, biochimica, bioinformatica, biologa, botanica, calciatrice, campionessa, cancelliera, cantautrice, cardiologa, chimica, coautrice, co-direttrice, co-fondatrice, collaboratrice, compositrice, conduttrice, conservatrice, contessa, coreografa, critica, cuoca, danzatrice, democratica, deputata, divulgatrice, dottoressa, eurodeputata, farmacologa, fisica, fondatrice, fotografa, ideatrice, illustratrice, immunologa, imprenditrice, infermiera, informatica, istitutrice, laureata, matematica, microbiologa, monaca, montatrice, narratrice, negoziatrice, neurologa, nuotatrice, oceanografa, oratrice, ostetrica, paleontologa, patologa, pattinatrice, poetessa, politologa, programmatrice, promotrice, proprietaria, psicologa, redattrice, ricercatrice, sceneggiatrice, scrittrice, sociologa, sostenitrice, suffragetta, traduttrice, veterana, vincitrice, virologa, zoologa.
Sost. ambigeni ⁴ accordati solo al femm. all'interno del SN	28 (15.6%)	ambientalista, antifascista, astronauta, cantante, centrocampista, cestista, circense, collega, corista, designer, dirigente, docente, ecofemminista, economista, esponente, femminista, fumettista, genetista, giavellottista, giornalista, insegnante, musicista, pianista, psichiatra, regista, saggista, sindacalista, socialista.

² Può colpire la differenza di grandezza dei corpora, ma questa dipende dal fatto che si è utilizzato solamente il testo introduttivo, il quale può variare molto in lunghezza: le descrizioni in tedesco tendono ad essere più sintetiche e a rimandare i dati biografici ai successivi capitoli, mentre i testi in inglese introducono già in apertura molte più informazioni. Lo stile dei testi in italiano richiama maggiormente quello tedesco. I tre corpora sono stati in seguito

inseriti e analizzati quantitativamente con il programma di analisi testuale Sketch Engine [<https://www.sketchengine.eu>; ultimo accesso 1.6.2021]. I risultati sono stati verificati manualmente perché i programmi informatici di riconoscimento grammaticale commettono ancora parecchi errori (soprattutto per l'italiano).

³ Abbiamo considerato unicamente le forme al singolare.

⁴ Gli ambigeni sono quei sostantivi la cui forma morfologica rimane invariata al maschile e al femminile. Nella maggior parte dei casi il genere di riferimento emerge grazie all'accordo con l'articolo e/o l'aggettivo all'interno del sintagma nominale (SN), come ad esempio *un'* e *spagnola* nella frase tratta dal corpus: «Marina Ginestà Coloma (Tolosa, 29 gennaio 1919 - Parigi, 6 gennaio 2014) è stata un'antifascista e traduttrice spagnola».

Tabella 2

Elenco dei sostantivi italiani riferiti a donne presenti solo al maschile (corpus Wiki-it)

Categoria	Numero di forme	Elenco delle forme
Sost. solo al masch.	14 (7.8%)	architetto, capitano, chirurgo, commentatore, decano, delegato, difensore, ingegnere, limnologo, portiere, rettore, sindaco, viceammiraglio, vicesegretario.
Sost. ambigenere accordati solo al masch. all'interno del SN	0	-

Tabella 3

Elenco dei sostantivi italiani riferiti a donne presenti sia al femminile sia al maschile (corpus Wiki-it)

Categoria	Numero di forme	Elenco delle forme
Sost. che alternano masch. e femm.	41 (19 coppie, 1 tripletta) (22.9%)	ambasciatore/-trice, amministratore/-trice, avvocato-avvocata/-essa, commissario/-a, consigliere/-a, direttore/-trice, funzionario/-a, governatore/-trice, magistrato/-a, medico/-a, ministro/-a, pioniere/-a, politico/-a, presidente/-essa, procuratore/-trice, professore/-essa, scienziato/-a, segretario/-a ⁵ , senatore/-trice, vicerettore/-trice.
Sost. ambigenere accordati sia al masch. sia al femm. all'interno del SN	5 (2.8 %)	attivista, giudice, giurista, leader, presidente ⁶ , vicepresidente.

Tabella 4

Elenco dei sostantivi (ambigenere) italiani riferiti a donne per i quali non si può individuare il genere in base al contesto (corpus Wiki-it)

Categoria	Numero di forme	Elenco delle forme
Sost. ambigenere senza accordo	12 (6.7%)	anestesista, golfista, interprete, neuropsichiatra, organista, pacifista, pedagogista, pediatra, solista, specialista, violinista, violoncellista.

Da queste quantificazioni si può notare che la maggior parte dei sostantivi riferiti a donne – anche quelli che designano professioni che hanno iniziato ad essere svolte dalle donne soltanto a partire dall'inizio del secolo scorso – sono femminilizzati, e che, nel caso dei nomi ambigenere, il genere viene spesso evidenziato dall'accordo (con l'articolo e/o l'aggettivo interno al SN, v. nota 4). Piuttosto consistente, con una percentuale globale del 25.7%, è il gruppo di forme per le quali abbiamo variazione (v. tabella 3), mentre sono 14 (7.8%, v. tabella (2)) i sostantivi che ricorrono soltanto al maschile.⁷ Tra questi troviamo parole di ambito politico (*sindaco, delegato, commentatore (politico)*), di ambito accademico (*decano, rettore*), di ambito militare (*capitano, viceammiraglio*), di ambito tecnico-scientifico (*architetto, ingegnere, limnologo*) e anche sportivo (*difensore, portiere*). I motivi per cui queste forme ricorrono tuttora unicamente al

⁵ L'accezione di *segretario* e *segretaria* è, in questo corpus, la medesima.

⁶ *Presidente* è un sostantivo ambigenere ma è possibile trovare anche *presidentessa*. Per questo motivo è stato inserito in entrambe le categorie.

⁷ Molti di questi venivano usati in alternanza o comparivano unicamente al maschile già in precedenti ricerche svolte tra il 2007 e il 2010 (cfr. Pescia 2010 e 2011 e Pescia-Nocchi 2011). Si ricorda qui anche lo studio di Zarra (2017).

maschile andranno approfondite in altra sede, anche se si può supporre che, come sostenuto da diverse studiose, il prestigio della carica, come anche una certa sotto-rappresentanza numerica delle donne in queste posizioni, possano ancora giocare un ruolo importante.⁸

In Wiki-ted-it e Wiki-ing-it i sostantivi in italiano tradotti rispettivamente dal tedesco e dall'inglese che si riferiscono a donne si distribuiscono nelle varie categorie in modo differente rispetto a quanto visto sopra per il corpus Wiki-it, come mostrato nella tabella (5):

	Categoria	Wiki-it	Wiki-ted-it	Wiki-ing-it
1	a. Sost. solo al femm.	44.1%	30.8%	15.9%
	b. Sost. ambigenere accordati al femm. all'interno del SN	15.6%	13.2%	10.1%
2	a. Sost. solo al masch.	7.8%	14.5%	15.5%
	b. Sost. ambigenere accordati solo al masch. all'interno del SN	0%	1.9%	2.4%
3	a. Sost. che alternano masch. e femm.	22.9%	28.3%	43.5%
	b. Sost. ambigenere accordati sia al masch. sia al femm. all'interno del SN	2.8%	6.3%	5.3%
4	Sost. ambigenere senza accordo	6.7%	5%	7.2%

Tabella 5

Distribuzione dei sostantivi riferiti a donne nei tre corpora

Questi numeri suggeriscono che, pur essendoci in italiano un parziale ma consistente ricorso alla mozione, i sistemi NMT fanno fatica ad individuare il genere e a tradurre correttamente anche quei sostantivi attestati e comunemente usati alla forma femminile. Questo vale pure per le traduzioni dal tedesco, una lingua che, come già menzionato, marca morfologicamente i sostantivi sottoposti a mozione: in Wiki-ted-it le forme solo al femminile o sempre accordate al femminile (righe 1a e 1b) calano al 44% (dal 59.7% dell'italiano) e aumenta la presenza di sostantivi solo al maschile o accordati unicamente al maschile (dal 7.8% al 16.4%, righe 2a e 2b). In Wiki-ing-it scende drasticamente al 26% la percentuale di sostantivi marcati al femminile (righe 1a e 1b) e aumentano invece le forme che alternano il genere (righe 3a e 3b: 48.8% in Wiki-ing-it rispetto al 25.7% in Wiki-It).

La Neural Machine Translation usa un approccio matematico diverso, quello delle reti neurali, che permettono di "allenare" il sistema per ottenere risultati sempre più convincenti.

Da queste quantificazioni si può notare che la maggior parte dei sostantivi riferiti a donne sono e' femminilizzata, e che, nel caso dei nomi ambigenere, il genere viene spesso evidenziato dall'accordo.

⁸ Tra i tanti studi rimandiamo qui a Cardinaletti-Giusti (1991), Robustelli (2012) e si veda Zarra (2017, 108) per considerazioni riguardo all'inglese.

Questi dati tuttavia possono essere considerati incoraggianti in quanto il passaggio al sistema NMT ha migliorato notevolmente la traduzione di termini marcati rispetto al genere. In un mio precedente studio presentato nel luglio del 2016 a Roma nell'ambito del *XXVIII Congresso internazionale di linguistica e filologia romana* (v. Pescia 2016) avevo mostrato che la traduzione dall'italiano al tedesco e dal tedesco all'italiano tramite *Google Translate*, che allora si basava ancora su un sistema SMT, non teneva praticamente conto del genere (e si noti la traduzione di *Bürgermeisterin* come 'moglie del sindaco'), anche nel caso di parole ampiamente attestate e comunemente usate (alcuni esempi sono ripresi nella tabella (6)):

Tabella 6
Traduzione di sostantivi riferiti a donne dall'italiano al tedesco e viceversa con *Google Translate SMT* (dati del 2016)

Base italiana	Traduzione in tedesco	Base tedesca	Traduzione in italiano
(una brava) avvocatata	(ein guter) Anwalt	Anwältin	avvocato
avvocata	Rechtsanwalt	Kanzlerin	cancelliere
cancelliera	Kanzler	Rätin	assessore
(una brava) dermatologa	(ein guter) Dermatologe	die Direktorin	il direttore
direttrice	Geschäftsführerin	die Ministerin	il ministro
professoressa	Professor	(die gute) Gynäkologin	(il buon) ginecologo
		Bürgermeisterin	moglie del sindaco

Oltre le singole parole

In questo paragrafo amplieremo la nostra prospettiva oltre le singole parole, ma prima di tornare a dedicarci ai dati italiani osserviamo un esempio di traduzione dall'inglese al tedesco. Si consideri la traduzione automatica di una singola parola come l'ing. *attorney*, in ted. *Rechtsanwalt* oppure *Rechtsanwältin*. In *Google Translate* vengono proposte entrambe le forme, ma nella traduzione dall'inglese al tedesco di intere frasi, viene usato il sostantivo sottoposto a mozione (si vedano le forme sottolineate in (7b)):

(7a) Belva Ann Bennett Lockwood [...] was an American attorney, politician, educator, and author. [...] After college, she became a teacher and principal [...]. She [...] was a proponent of the Temperance movement.

(7b) Belva Ann Bennett Lockwood [...] war eine amerikanische Anwältin, Politikerin, Pädagogin und Autorin. [...] Nach dem College wurde sie Lehrerin und Schulleiterin [...]. Sie [...] war eine Befürworterin der Temperance-Bewegung.

I sostantivi *attorney*, *politician*, *educator*, *author*, *teacher* e *principal*, la cui morfologia non porta il tratto di genere, vengono tradotti in tedesco con sostantivi con il suffisso *-in*, come indicato dalla grammatica. Dal momento che la traduzione del singolo sostantivo (senza contesto) dall'inglese al tedesco si "sdoppia" e restituisce entrambe le forme, si può supporre che il sistema NMT sia stato "allenato" a riconoscere, all'interno della frase, quegli elementi grammaticali e lessicali dai quali è possibile risalire al genere – come il nome proprio o il pronome personale – e ad "adattare" la traduzione della singola forma applicando, eventualmente, la mozione.

Cosa succede invece in italiano, in cui, come abbiamo visto, l'uso della mozione non è altrettanto condiviso e regolare come in tedesco ma abbiamo comunque degli elementi grammaticali e lessicali che indicano il genere della persona alla quale ci si riferisce? Innanzitutto si può osservare che anche nel caso della traduzione verso l'italiano la NMT sofferisce alla difficoltà di tradurre il genere di singoli sostantivi ricorrendo al contesto di frase, anche se questo non avviene in modo sistematico. Si osservi, ad esempio, la traduzione italiana del ted. *Schriftstellerin*. La singola parola è tradotta da *Google Translate* con 'scrittore', ma se viene tradotta un'intera frase possiamo trovare sia 'scrittrice' (come in (8)) sia 'scrittore' (come in (9)):

(8) Elsa Morante [...] è stata una scrittrice italiana annoverata tra i più importanti rappresentanti della letteratura del dopoguerra.

(9) Adrienne von Speyr [...] era un medico svizzero, scrittore mistico e spirituale.

La traduzione dell'ing. *writer* in contesto di frase presenta anch'essa variabilità, come mostrato in (10) e (11):

(10) Sibilla Aleramo [...] è stata una scrittrice e poetessa italiana nota [...]

(11) Simone Lucie Ernestine Marie Bertrand de Beauvoir [...] was⁹ uno scrittore francese, intellettuale, filosofo esistenzialista, attivista politico, femminista e teorico sociale.

In (11) la presenza delle forme maschili potrebbe essere collegata alla non identificazione del genere femminile a causa del nome proprio *Simone*, come del resto è stato osservato per altri nomi di persona, in particolare cinesi o arabi. Questa è un'ipotesi che andrà approfondita, ma, in generale, si può affermare che la traduzione del genere non passa unicamente dall'uso di sostantivi sottoposti a mozione e sembrerebbe essere influenzata, oltre che dal nome proprio, anche dal cognome (se viene usato da solo, allora l'accordo predominante è quello maschile), dalla presenza di pronomi personali e di lessemi come 'moglie' e 'donna'.

Questi numeri suggeriscono che, pur essendoci in italiano un parziale ma consistente ricorso alla mozione, i sistemi Neural Machine Translation fanno fatica ad individuare il genere e a tradurre correttamente anche quei sostantivi attestati e comunemente usati alla forma femminile.

⁹ Riporto l'esempio così come tradotto da *Google Translate*. Nella traduzione italiana il verbo *was* rimane in inglese [ultima verifica 14.06.2021].

Riflessioni conclusive

Da queste prime analisi è emerso che, per quanto riguarda l'italiano, le donne i cui profili sono pubblicati in *Wikipedia* vengono spesso descritte e/o denominate con forme al femminile (in più del 50% dei casi), anche se attive in campi in cui in passato la presenza femminile era limitata se non nulla. Tuttavia si è anche osservato che alcuni dei sostantivi riferiti a donne sono sempre e solo al maschile, mentre altri alternano il femminile e il maschile.

Nella traduzione automatica verso l'italiano, sia dal tedesco sia dall'inglese, il dato relativo all'uso del solo femminile diminuisce, ma non si azzerava. Nel caso della traduzione dal tedesco all'italiano questa osservazione suggerisce dunque che il sistema NMT non sempre riesce a trovare una forma italiana al femminile corrispondente a quella tedesca. Dal momento che nella traduzione dall'inglese al tedesco non si osserva questo comportamento e che *Google Translate* traduce questi sostantivi con equivalenti che possiedono la morfologia corretta, si può supporre, ma ciò andrebbe ancora ulteriormente indagato, che in italiano l'uso sempre attuale anche se non maggioritario di forme maschili in riferimento a donne sia un limite che non permetta di "allenare" correttamente il sistema NMT ad usare con continuità e coerenza sostantivi accordati per genere.

La traduzione dall'inglese all'italiano, dunque da una lingua di partenza che non marca il genere attraverso la morfologia dei sostantivi, è caratterizzata dal calo – e ciò non sorprende – della percentuale relativa ai nomi solo al femminile; è tuttavia emersa anche l'importanza del contesto di frase, che con le diverse "spie" lessicali e grammaticali aiuta a restituire correttamente il genere in italiano e di conseguenza anche a inserire (anche se non in modo sistematico) sostantivi sottoposti a mozione. Per quanto riguarda dunque l'italiano, la qualità della NMT potrà migliorare se *Google Translate* riuscirà a identificare ancora meglio queste spie e se allo stesso tempo potrà basarsi su forme al femminile che siano usate stabilmente nel lessico dell'intera comunità linguistica italiana.

La traduzione del genere non passa unicamente dall'uso di sostantivi sottoposti a mozione.

Bibliografia

Cardinaletti, A. & Giusti, G. (1991). Il sessismo nella lingua italiana. Riflessioni sui lavori di Alma Sabatini. *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata*, 23, 169-189.

Forcada, M. L. (2017). Making sense of neural machine translation. *Translation Spaces*, 6(2), 291-309.

Gomes de Oliveira, R. & Anastasiou, D. (2012). Comparison of SYSTRAN and Google Translate for English→Portuguese. *Tradumàtica*, 9, 118-136.

Pescia, L. (2010). Il maschile e il femminile nella stampa scritta del Canton Ticino (Svizzera) e dell'Italia. In: M.S. Sapegno (a cura di), *Che genere di lingua? Sessismo e potere discriminatorio delle parole*. Roma: Carocci, pp. 57-74.

Pescia, L. (2011). Avvocato, avvocatessa o avvocatessa? La femminilizzazione dei titoli, delle cariche e dei nomi di professione nel linguaggio giornalistico ticinese. In: C. Albizu et al. (a cura di), *Anachronismen, Anacronismi, Anacronismos*. Atti del V «Dies Romanicus Turicensis» (Zurich, 19-20 giugno 2009). Pisa: ETS, pp. 39-53.

Pescia, L. (2016). Quando manca un modello di riferimento: femminilizzazione dei sostantivi e traduttori online. *Presentazione tenuta al XXVIII "Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza"*, Roma, 18-23 luglio 2016.

Pescia, L. & Nocchi, N. (2011). "Lo ha detto la cancelliera Angela Merkel". La femminilizzazione di titoli, cariche e nomi di mestiere nei quotidiani della Svizzera italiana. Influsso germanico o cambiamento in atto? In: G. Massariello Merzagora & S. Dal Maso (a cura di). *I luoghi della traduzione. Le interfacce*. Atti del XLIII Congresso Internazionale di Studi della SLI (Verona, 24-26 settembre 2009). Roma: Bulzoni, pp. 515-531.

Robustelli, C. (2012). "Politicamente corretto?" Maschile e femminile: usi correnti della denominazione di cariche e professioni. *Atti della X Giornata della Rete per l'Eccellenza dell'italiano istituzionale (REI)*, Roma, 29 novembre 2010, Commissione europea – Rappresentanza in Italia, Roma (https://people.unica.it/rachelefanari/files/2012/04/Robustelli-2012_Luso-del-genere-femminile.pdf; ultimo accesso 14.9.2021).

Thornton, Anna M. (2004). Mozione. In: M. Grossmann & F. Rainer (a cura di). *La formazione delle parole in italiano*. Tübingen: Niemeyer, pp. 218-227.

Zarra, G. (2017). I titoli di professioni e cariche pubbliche esercitate da donne in Italia e all'estero. In: Y. Gomez Gane (a cura di). «Quasi una rivoluzione». *I femminili di professioni e cariche in Italia e all'estero*. Firenze, Accademia della Crusca, pp. 19-49.

Irma Blank
Global Writings, Splitter AE-1

2009

ink and pencil on tracing paper

36.5 x 29 cm

